



**22 APRILE - 25 LUGLIO 2010**  
**GA' FOSCARI ESPOSIZIONI**

La mostra è dedicata alla memoria di Fatima Terzo. Non lo abbiamo fatto volentieri, sia chiaro, avremmo di gran lunga preferito che fosse venuta a vederla, che fosse ancora con noi. In ogni modo, in questo progetto e in ciò che significa c'è qualcosa di suo, che conserviamo gelosamente.



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica  
sen. Giorgio Napolitano

con il patrocinio di



Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Ministero degli Affari Esteri*



*Presidente 2005-2010*  
Giancarlo Galan

*Portavoce del Presidente*  
Franco Miracco

*Segretario regionale alla Cultura*  
Angelo Tabaro

*Dirigente regionale Unità di Progetto Attività  
culturali e Spettacolo*  
Maria Teresa De Gregorio



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

*Rettore*  
Carlo Carraro

*Comunicazione e Relazioni con il pubblico*  
Debora Ferro

*Ca' Foscari Formazione e Ricerca srl*  
Erasmus Santesso  
Giulia Benedetti  
Stefania Torre  
Stefania Amerighi

*Dipartimento di Americanistica, Iberistica e Slavistica*  
Marco Presotto

*Dipartimento di Informatica*  
Michele Bugliesi

*Dipartimento di Storia delle arti e conservazione  
dei beni artistici "Giuseppe Mazzario!"*  
Giuseppe Barbieri

# **RUSSIE!**

**MEMORIA MISTIFICAZIONE IMMAGINARIO**

Arte russa del '900 dalle collezioni Morgante e Sandretti

a cura di  
Giuseppe Barbieri e Silvia Burini

**TERRA FERMA**

# RUSSIE!

## MEMORIA MISTIFICAZIONE IMMAGINARIO

Arte russa del '900 dalle collezioni Morgante e Sandretti

Ca' Foscari Esposizioni 22 aprile - 25 luglio 2010

### Mostra

#### CURATORI

Giuseppe Barbieri  
Silvia Burini

#### COMITATO SCIENTIFICO DELLA MOSTRA

Giuseppe Barbieri, Università Ca' Foscari Venezia  
Silvia Burini, Università Ca' Foscari Venezia  
Augusto Celentano, Università Ca' Foscari Venezia  
Ester Coen, Università dell'Aquila  
Viktor Misiano, Mosca  
Xenia Muratova, Parigi  
Alessandro Niero, Università degli Studi di Bologna  
Alexandra Obukhova, Mosca  
Gian Piero Piretto, Università degli Studi di Milano  
Daniela Rizzi, Università Ca' Foscari Venezia  
Victor Stoichita, Università di Friburgo (CH)  
Vittorio Strada, Università Ca' Foscari Venezia (presidente onorario)

#### SEGRETERIA SCIENTIFICA

Matteo Bertelé  
Valeria Finocchi

#### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesca Bernardi

#### ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA MOSTRA

Ca' Foscari formazione e ricerca s.r.l.  
Giulia Benedetti  
Stefania Amerighi  
Stefania Torre

#### PROGETTO GRAFICO

DM&B Associati, Pordenone

#### PIANO DI COMUNICAZIONE

DM&B Associati, Pordenone  
Ufficio Comunicazione - Università Ca' Foscari

#### UFFICIO STAMPA

Esseci, Padova

#### PROGETTO ESPOSITIVO

Daniela Ferretti

#### MATERIALI MULTIMEDIALI

Harald Aamodt Aadland  
Michele Baggio  
Marco Del Monte  
Davide Giurlando  
Riccardo Zipoli  
con Elisa Frasson, Giulia Mialich  
e Carlo Zannolli

#### MEDIATORI CULTURALI

Angela Bianco

#### SITO DELLA MOSTRA

Augusto Celentano  
Dunja Radetić  
Fabrizio Romano  
Carlo Zannolli

#### GUIDA IPOD

Augusto Celentano  
Renzo Orsini  
Michele Baggio  
Matteo Bertelé  
Angela Bianco  
Marco Del Monte  
Valeria Finocchi  
Davide Giurlando  
Marek Maurizio  
Dunja Radetić  
con Francesco Restifo  
e Luca Rossi

#### INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI

abc.it  
Misha Margolis, co-production ARCAD  
(Action régionale pour la création artistique  
et la diffusion en Ile-de-France)  
Gruppo Masserdotti s.p.a., Brescia  
Neo Tech s.r.l.

#### TRADUZIONI

Tanja Pasini  
Silvia Tamanini

#### ALLESTIMENTO SONORO

Angelina Zhivova

#### REALIZZAZIONE ALLESTIMENTO

Veneta Artigianale

#### RESTAURI

Matilde Dolcetti

#### MOVIMENTAZIONE OPERE

Traslochi Express

#### CONDITION REPORT

Angela Bianco

#### ASSICURAZIONE

Aon s.p.a.

#### PRESTATORI

Collezione Alberto Sandretti, Milano-Venezia  
Collezioni Alberto, Massimo,  
Manuela e Marco Morgante, Avezzano  
Misha, Katia e Anna Margolis

Con il sostegno



Con il contributo



In collaborazione



TERRA FERMA  
EDIZIONI



## Catalogo

### CURATORI

Giuseppe Barbieri  
Silvia Burini

### SAGGI

Giuseppe Barbieri  
Silvia Burini  
Augusto Celentano  
Franco Miracco  
Viktor Misiano  
Xenia Muratova  
Alessandro Niero  
Alexandra Obukhova  
Gian Piero Piretto  
Victor Stoichita  
Vittorio Strada

### TESTI

Alessandra Agostinelli  
Francesco Bigo  
Davide Giurlando  
Katia, Misha e Anna Margolis  
Riccardo Zipoli

### SCHUDE

Matteo Bertelé  
Valentina Cefalù

### TRADUZIONI

Svetlana Nistratova  
Tanja Pasini  
Benedetta Sforza

### FOTOGRAFIE

Ettore Bellini, Venezia  
Bruno Cantelmi, Avezano  
Nicola Eccher, Trento  
Annalisa Guidetti, Milano  
Igor' Pal'min, Mosca  
Archivio Fotografico Sandretti, Venezia  
Riccardo Zipoli, Venezia

### REALIZZAZIONE EDITORIALE

Terra Ferma - Crocetta del Montello (TV)

### COORDINAMENTO REDAZIONALE

Alessandra Crosato

### REDAZIONE

Matteo Bertelé  
Valeria Finocchi

### EDITING

Erica T. Centuriòn  
Alessandra Crosato  
Giulia Reato

### IMPAGINAZIONE

Renata Pizzol

## Ringraziamenti

Giovanni Francesco Accolla, Consigliere Culturale  
del Ministro per gli Affari Esteri

Fabio Achilli  
Franco Antiga  
Cristina Barbano  
Shaul Bassi  
Adriana Bergamo  
Lorenzo Bernardi  
Giampietro Brunello  
Nadja Burova  
Alide Cagidemetro  
Valentina Collù  
Alessandro Costa  
Federico Covre  
Patrizia Deotto  
Silvia Foschi  
Veronica Gusso  
Paolo Legrenzi  
Patrizia Leone  
Giovanni Lessio  
on. Gianni Letta, Sottosegretario di Stato  
Alberto Masoero  
Alexey Meshkov, Ambasciatore della Federazione  
Russa in Italia  
Elena Milan  
Moni Ovardia  
Alexander Paklin  
Natalia Paluello  
Vitaly Patsyukov  
Cristina Piga  
Elide Pittarello  
Filippo Romano  
Gildo Salton  
Maria Cristina Tantillo  
Lucia Tarantola  
Marina Zago  
Flavio Zuin

Il catalogo della mostra è in ricordo di Nina Kaucisvili  
che ci ha insegnato a vedere la prospettiva rovesciata delle cose

*I titoli delle opere presentate qui di seguito in catalogo, quando attribuiti in altre fonti bibliografiche, soprattutto in precedenti cataloghi di mostre, sono stati ripresi fra parentesi quadre, mentre quelli attribuiti dai curatori della mostra sono senza parentesi. Il titolo e la data, ove non espressamente indicati sull'opera, sono stati riportati come su precedenti fonti bibliografiche. Le note relative a esposizioni e bibliografia rinviano all'elenco delle esposizioni e alla bibliografia generale. Per la trascrizione dei nomi russi (autori e titoli delle opere) è stata adottata la traslitterazione scientifica invalsa tra gli slavisti italiani, con le eccezioni di Alexandre Benois (Aleksandr Nikolaevič Benua) e Marc Chagall (Mark Zacharovič Šagall).*

La stesura delle schede di catalogo, dove non diversamente indicato, si deve a Matteo Bertelé.

Quelle con la sigla vc spettano viceversa a Valentina Cefalù.

della guerra civile e dell'intera storia del design. In questa mostra è possibile vedere una rappresentazione dettagliata del celebre manifesto in un quadro recente di Dar'ja Fursej che ne riporta lo stesso titolo (2005, olio su tela 49x40,5, collezione Sandretti), dove una ragazzina si protende oltre il tavolo verso il manifesto appeso sulla parete di fronte, immergendo la testa nel bianco lunare del cerchio perfetto di Lisickij.

Bibliografia: LISSITZKY-KÜPPERS 1967; NEMIROVSKIJ 2006

79

**Ljubov' Sergeevna Popova**

(Ivanovskoe, 1889 - Mosca, 1924)

*Paesaggio astratto*, anni '10

Olio su cartone, 59x44

Collezione Sandretti

Inedita

80

**Ljubov' Sergeevna Popova**

(Ivanovskoe, 1889 - Mosca, 1924)

*Composizione astratta*, senza data

Tempera su cartone, 40x53

Collezione Sandretti

Inedita

81

**Ljubov' Sergeevna Popova**

(Ivanovskoe, 1889 - Mosca, 1924)

*Testa*, senza data

Tempera su carta, 64x54,5

Firmata in basso a sinistra

Collezioni Morgante

Inedita

Ljubov' Popova è stata una delle stelle del firmamento delle "Amazzoni dell'avanguardia russa", un gruppo di donne artiste che, all'inizio del XX secolo, hanno saputo cogliere le novità dell'arte astratta a Parigi e se ne sono fatte interpreti audaci e originali, creando un ponte culturale tra Russia ed Europa occidentale. Ciascuna di esse – Aleksandra Ekster, Natal'ja Gončarova, Ljubov' Popova, Ol'ga Rozanova, Varvara Stepanova e Nadežda Udal'cova – ha un carattere stilistico ben distinto, coltivato ora individualmente, ora collaborando con i più noti colleghi maschi, Malevič, Tatlin, Larionov, Rodčenko e altri. Durante la sua breve vita – è morta di scarlattina nel 1924 a soli 35 anni – Popova dimostra di saper assimilare movimenti storici e concezioni pittoriche diverse, arrivando a creare, verso la fine della sua carriera, una vera sintesi delle tendenze più disparate, che aveva conosciuto e praticato nell'arco della sua esistenza: da una parte l'arte del Ri-

nascimento italiano (studiata all'Ermitaž e nei suoi viaggi in Italia nel 1910 e nel 1914) e la tradizione bizantina delle icone russe, dall'altra il cubismo francese, il futurismo italiano e l'influenza antitetica dei due capisaldi dell'avanguardia russa, il Suprematismo di Malevič e il costruttivismo di Tatlin. Le tre opere esposte, realizzate tutte probabilmente intorno agli stessi anni, tra il 1919 e il 1921, dimostrano chiaramente l'evoluzione e le sfaccettature dell'astrattismo di Popova. Se la prima opera mostra l'ascendenza del futurismo e del cubismo orfico di Delaunay nell'uso del prisma luminoso in intenso movimento dinamico, la seconda è più pura ed essenziale nell'interpretazione delle geometrie suprematiste (nel 1916 si era unita al gruppo della rivista "Supremus" di Malevič); l'ultima, infine, seppure sempre per mezzo di forme triangolari astratte, si concede a un estetismo pittorico, a una pennellata quasi emozionale con un'accentuazione lirica del chiaro-scuro. «La costruzione in pittura = la somma dell'energia delle sue parti», dichiara nel catalogo dell'esposizione sul suprematismo a Mosca del 1919. La fede nella costruzione astratta era nata fin dalla sua formazione moscovita quando, con l'amica e collega Nadežda Udal'cova, aveva appreso la lezione di Konstantin Juon, in seguito consolidata all'Accademia Le Palette, la scuola dei cubisti Le Fauconnier e Jean Metzinger. La lezione francese la spinge a pensare all'oggetto solo in termini di forma, struttura e colore, arrivando alla suggestiva scomposizione analitica delle *Pitture architettoniche* dal 1915 e delle *Costruzioni forza-spaziali* dal 1921, fondamenti del suo stile "non-oggettivo". Questi quadri hanno una natura sperimentale, sembrano esercizi di struttura, peso, colore e ritmo, e creano una serie modulare reciprocamente interconnessa. I motivi emersi in queste prove pittoriche – come nel caso della tempera su cartone qui esposta – sono ripresi in un'applicazione formale che sfrutta la bellezza e la semplicità di questo segno. Negli ultimi anni della sua vita, infatti, Popova si dedica a disegnare tessuti, copertine di libri e porcellane, scenografie e costumi in teatro fino ad abbandonare definitivamente la pittura per l'arte di produzione e il design.

Bibliografia: BOWLT, DRUTT 2000; TUPITSYN 2009

82

**Pavel Nikolaevič Filonov (scuola di)**

(Mosca, 1883 - Leningrado, 1941)

*Testa*, senza data

Acquerello e tempera su carta, 27x37

Collezione Sandretti

Inedita

Rimasto orfano in tenera età, Filonov giunge a San Pietroburgo nel 1896 per studiare nelle classi di pittura e di disegno della Società per la promozione delle Belle Arti. Già i primi lavori rivelano le sue doti da disegnatore e una perfetta conoscenza

VC

VC